

Diamine ASA BLUE

di Giulio Fabricatore



A proposito del nome

ASA è un termine giapponese che significa “mattino”; immediato riandare al bellissimo ASA-GAO della Iroshizuku: *gloria del mattino*.

COLORE

Se l'accostamento del termine ASA a quello del colore (BLUE) del nome ha un senso, sembra evidente il riferimento programmatico al particolarissimo blu che assume il cielo al mattino presto, ancora saturo delle profonde intonazioni notturne ma già anticipatore di diurne luminosità.

E tale può essere classificato questo bell'inchostro, che ha conquistato quasi immediatamente i miei favori, nonostante un mio atteggiamento di sospettosa distanza dalla troppo folta e inflazionata schiera dei blu.

La scarsissima presenza di rosso vale a prevenire il rischio di una pur lieve inclinazione verso il viola mentre la pur modesta presenza del verde contribuisce a smorzare il blu assoluto verso sfumature più “vellutate”.

SATURAZIONE

Le passate successive alla prima aggiungono un contributo visibile ma non decisivo al raggiungimento della pienezza cromatica: già dalla secondo passata *Asa Blue* si offre nella quasi totale pienezza tonale, pur con non trascurabili margini per uno shading discreto ma ben apprezzabile, soprattutto per chi impiega pennini dal tratto ampio generosamente inchiostriati (come lo stub 1,9 mm della prova di scrittura!)

RESISTENZA

Bastano un paio di minuti “sott'acqua” per verificare una resistenza modesta: il tratto viene consistentemente dilavato ma conserva una sostanziale leggibilità del testo. Di certo non rientra nel novero dei veri water-proof ma si lascia comunque apprezzare per una prova non proprio disastrosa.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Se si utilizza *Asa Blue* con un pennino <F> o <EF> questo inchiostro esprimerà, nelle tracce meno dense, la parte più “luminosa” della sua personalità cromatica, ispirata ad un azzurro/grigio deciso ma relativamente leggero e trasparente; basta però un <M> (occidentale) o, a maggior ragione, un o <BB> per ottenere testimonianza del lato più profondo e “notturno” del suo carattere.

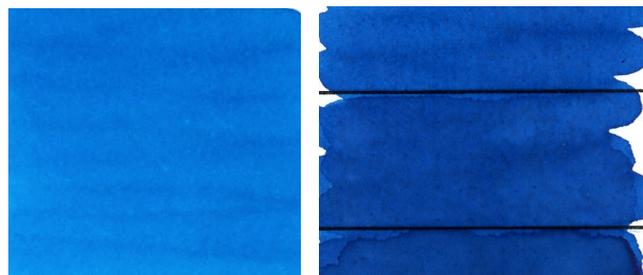
Il tempo di asciugatura, limitato a meno di una ventina di secondi, ne consente un uso piuttosto disinvolto anche per i mancini o quanti scrivono in arabo.

Sostanzialmente privo dei difetti più comuni.

Un inchiostro così può essere tranquillamente annoverato tra i “classici non noiosi”: all'occhio meno attento apparirà come un blu, semplicemente, mentre l'osservatore più educato potrà godere della particolare declinazione di questo elegante blu.

Con queste solide credenziali questo inchiostro potrà essere adoperato con felice tranquillità in ogni occasione e in ogni ambiente, anche quelli più rigorosi e formali. Devo confessare che l'ho già adottato come “complemento” fisso in una delle mie penne del cuore: una paginata di segni in *Asa Blue* rinfranca il cuore e lo spirito e incoraggia all'ottimismo.

L'ho testato “sul campo” adoperandolo ripetutamente per la mia corrispondenza privata (quella “vera”, su ottima carta da lettere “*Triomphe*” Clairefontaine) riscuotendo l'esplicito, incondizionato plauso dei destinatari (veri intenditori!..).



Il prezzo di 7,50 € (a novembre 2020) per la confezione da 80 ml (93,75 €/l, ovvero meno di 0,1€/ml) costituisce un incentivo non decisivo ma ben apprezzato per la scelta di questo inchiostro estremamente conveniente: si consideri che un comune converter, della capacità di circa 1 ml, può essere ricaricato con circa 10 centesimi di euro; davvero difficile pretendere di più!

Piuttosto diffuso il confronto fra Iroshizuku **Kon-peki** (a sinistra) e Diamine **Asa Blue**: accostando i due campioni risaltano però immediate le vistose differenze...

TEST DELL'INCHIOSTRO

MARCA: *Diamine* NOME: *Asa Blue*

PENNA: *Lamy Safari* PENNINO: *Stub 1,9*

CARTA: *Fabriano Ecoqua*

PROVA DI SCRITTURA

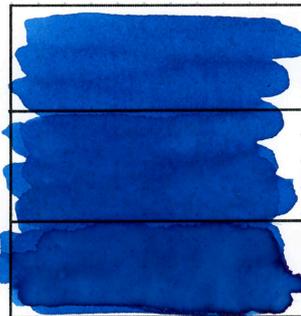
*Nel mezzo del cammin di nostra vita
mi ritrovai per una selva oscura
ché la diritta via era smarrita. SSSSS*

CARATTERISTICHE DELL'INCHIOSTRO

Flusso	<i>regolare</i>	Saturazione	<i>buona</i>
Lubrificazione	<i>regolare</i>	Showthrough	<i>limitata</i>
Shading	<i>apprezzabile</i>	Bleedthrough	<i>no</i>
Feathering	<i>no</i>	Smear	<i>no</i>
		Altro	

TEMPI DI ASCIUGATURA

5 sec 
 10 sec 
 20 sec 
 30 sec _____



WATER TEST

water test
water test
water test
water test

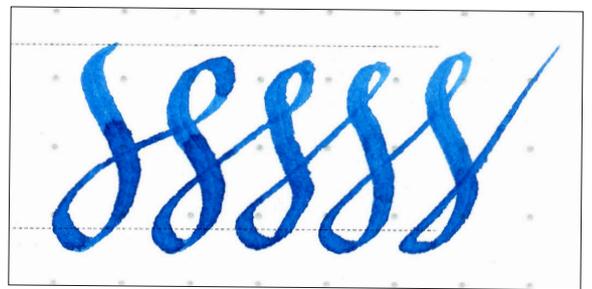
NOTE FINALI

Eleganza e distinzione sono i tratti caratteristici di questo *ASA BLUE*, che sa brillantemente riscattarsi dai luoghi comuni che penalizzano (spesso a ragione) tantissimi blu.

I tempi di asciugatura, abbastanza brevi, ne agevolano l'uso disinvolto per prendere appunti al volo, anche da parte dei mancini.

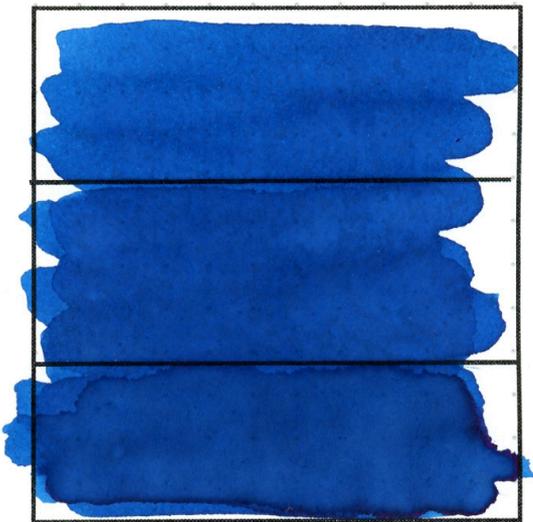
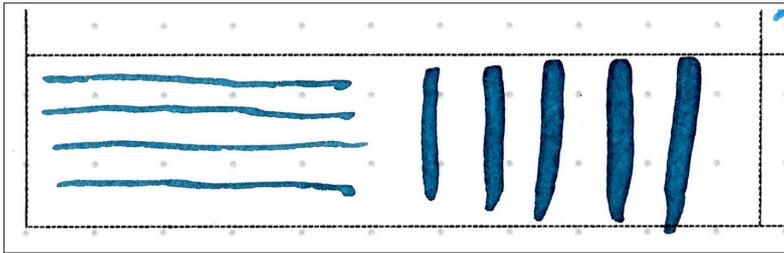
La resistenza all'acqua appare limitata ma indica la capacità di conservare una buona leggibilità del testo.

Nel mezzo del cam
mi ritrovai per u
ché la diritta via

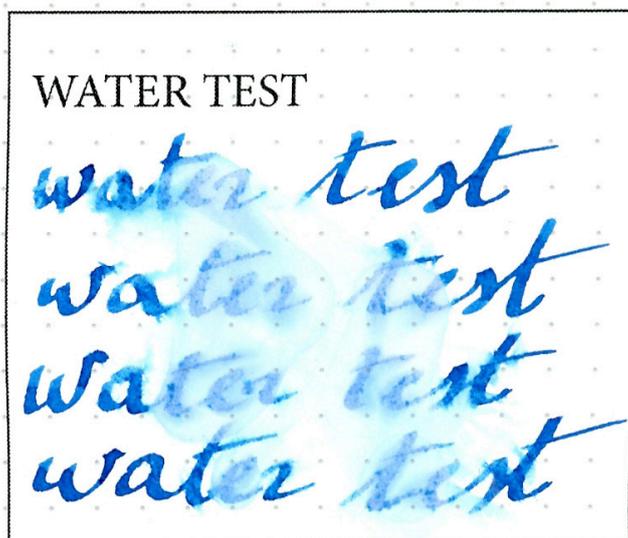


Nel frammento di testo, a sinistra in alto, tracciato con un pennino stub da 1,9 mm, si apprezza la totale assenza di feathering; una prestazione confermata dai ghirigori della piccola prova qui sopra, a destra.

Il forte ingrandimento dei tratti orizzontali e verticali, qui a sinistra, evidenzia una differenza di saturazione non vistosa ma apprezzabile fra tratti sottili e larghi. I tratti più ampi consentono di valorizzare lo shading.



Alle varie passate successive corrisponde un aumento ben visibile ma non decisivo della saturazione; da ciò lo shading.

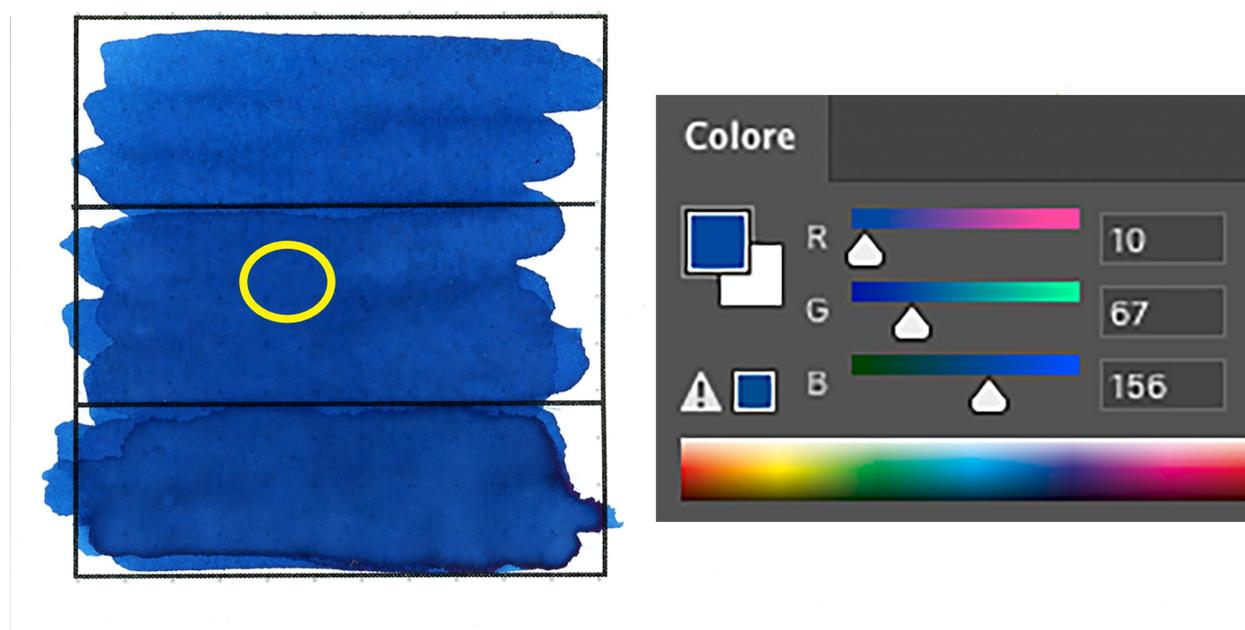


La prova di tenuta all'acqua, con circa 5 minuti di "immersione", si conclude con un vistoso dilavamento; viene però conservata una sostanziale, agevole leggibilità del testo.

IDENTIFICAZIONE CROMATICA

L'immagine della macchia di inchiostro è stata acquisita insieme a quella della mira di colore Color Checker X-Rite mediante lo scanner EPSON V850 PRO.

La presenza della scala di grigi ha consentito la calibrazione cromatica complessiva (bilanciamento del bianco) in Camera Raw. La sonda di PhotoShop ha potuto così fornire una "identificazione" attendibile per il colore in questione.



INCHIOSTRO: **Diamine *ASA BLUE***
Composizione RGB: **R = 10, G = 67, B = 156**

NB: la composizione RGB prevede, per ognuno dei tre colori (Red, Green, Blue), 256 livelli, da 0 (nero) a 255 (saturazione max): (0,0,0) corrisponde al nero assoluto, (255,255,255) corrisponde al bianco.

ATTENZIONE: l'inclusione di mire di colore (RGB + CMYK) e scala di grigi garantisce una corretta riproduzione cromatica sui diversi monitor (meglio se già calibrati...).

[novembre 2020]

[recensione pubblicata sul sito www.ilpennofilo.it]